

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)	
Un anno	L. 16.—
Sei mesi	> 8.50
Tre mesi	> 4.50
Per il Regno	
Un anno	L. 20.—
Sei mesi	> 11.—
Tre mesi	> 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.	

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 28 dicembre

Il Bacchiglione

CORRIERE VENETO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Colla fine dell'anno corrente il **Bacchiglione** compie il dodicesimo anno della sua esistenza.

E l'anno che viene, il tredicesimo, lo troverà al suo posto, per la libertà e per la legalità, confortato dai vantaggi ottenuti, sicuro dell'avvenire.

Organo del partito democratico-parlamentare, e d'ogni gradazione politica ed amministrativa risolutamente progressista, il **Bacchiglione**, nell'anno 1883, intenderà con mezzi e sussidi nuovi, materiali e morali, ad assicurarsi anche meglio la fiducia e l'adesione dei padovani e del paese.Fermo al suo programma politico, che svolgerà largamente e, secondo opportunità, il **Bacchiglione** non trascurerà per nulla la difesa degli interessi reali della Provincia, del Comune, dell'Università, ed insisterà risolutamente perché si riformi e si proceda secondo esigono i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche, e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.Una eletta di collaboratori padovani, e di corrispondenti dai principali centri d'Italia, permetterà al **Bacchiglione** di accordare utile sviluppo alla parte letterario-scientifica: mentre trattative pendenti, gli permettono già di assicurare ai dilettanti ed alle dilettanti, una serie d'appendici interessantissime.

APPENDICE

3

In Africa

Quando i visitatori di sì rustico abbeveratoio erano meno numerosi, allora Toby cedeva alla stanchezza e si addormentava profondamente.

I primi bagliori del sole lo svegliavano subito — egli s'affrettava allora a visitare le vittime del suo agguato, delle quali, molte volte, non trovava che ossa — le iene e i lupi si avevano preso il meglio; indi raggiungeva i carri, portando sulle sue robuste spalle i migliori pezzi della cacciagione.

Poco dopo la carovana ripigliava il cammino. Tratto tratto si vedevano le case di qualche Boërs: i carri allora si fermavano sulla porta, e tutti — dal padrone di casa, dalla lunga barba, ai marmocchi, coi loro larghi calzoni, che giungevano sino alle ascelle; dalla signora alla serva ottentotta — tutti accorrevano curiosi. Mentre i fanciulli gridavano a squarcia-gola, i cani abbaiavano, i cavalli nitivavano, i bovi mugivano, il padrone — sempre impassibile, anche in mezzo a tanta strepitosa confusione — invitava il merciaiolo ad entrare e ordinava agli addetti della fattoria di staccare i carri.

Quasi subito, si sedevano attorno

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Gutta cavit lapidem

Fra qualche giorno potremo render noto l'elenco tentatore dei molti romanzi che pubblicheremo. Per ora ci limitiamo ad avvertire che ai suoi abbonati annuali

Il Bacchiglione dà in premio uno dei più notevoli romanzi della scuola realista francese**Germinia Lacerteux**
dei flii. Goncourt

elegantissimo volume, pubblicato, in un alla prefazione di Emilio Zola, dall'editore-tipografo E. Quadrino di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1883 restano invariati ai seguenti prezzi:

Anno Sem. Trim.
Padova a domicilio L. 16.00 8.50 4.50
Per il Regno " 20.00 11.00 6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

PACE?

La parola d'ordine è « pace. » E non importa che l'effetto corrispondente sia, sempre più, umiliazione, vergogna. Quando, a Montecitorio, il magniloquente ministro degli esteri pronuncia questa parola, il ventre della Camera si gonfia si gonfia ad un sospiro della più beata soddisfazione: un sospiro che si spande a significare come, secondo le ragioni del ventre, tutto proceda per il meglio per la migliore delle Italie possibili.

Ed il ventre da lungo, da troppo tempo, è padrone lui della situazione in Italia, ed oggi, poiché esso presume di aver assimilati gli opposti nell'olla putrida del trasformismo, le ragioni sue trionferanno meglio che mai, temporaneamente almeno, a soddisfazione completa dei dormienti e degli affaristi. Pa-

ad una tavola, preparata con molta pulitezza, e su cui si vedeva una quantità di pietanze, che facevano rammentare i conviti degli eroi d'Omero. Indi venivano serviti — dopo il caffè — i liquori ecc., e, fra un bicchierino e l'altro, il destro merciajolo faceva vuotare tutte le sue casse, e sciorinava capricciosamente, d'inanzi agli occhi dei curiosi, una infinità di oggetti, uno più bello, più ricco dell'altro. E da una parte e dall'altra si giocava d'astuzia, di malizia e d'ostinazione — da quella del colon, non tanto per interesse quanto per amor proprio; all'ultimo, poi venditore e compratore fluivano per mettersi d'accordo.

Le merci si rimettevano al loro posto e si passava la serata, bevendo del the, della birra e dei liquori. All'indomani, Smaller ripigliava il cammino con qualche animale di più, poiché i suoi affari erano quasi sempre baratti. In queste lunghe e frequenti visite ai Boërs olandesi, Dennison non accompagnava che assai di rado il suo amico — appena si accorgeva di esser vicino a qualche abitazione, s'allontanava più che presto, approfittando dell'alti furzato, per cacciare a suo piacere. Quando cadeva la notte, si metteva in agguato vicino alla fontana più prossima, si sdraiava — coperto — al piede di un albero, e la testa appoggiata alla sua

ce! È la parola d'ordine, e non importa che l'effetto corrispondente sia, sempre più, umiliazione, vergogna.

Pace? e noi pure vogliamo la pace, o non almeno e per nulla una politica di avventure, ed auguriamo alla patria nostra ben mille allori, prima che quelli di Marte. Ma a che parlare di pace, quando, per sospetti, ed ambizioni, e bramosie irrefrenabili, tutta Europa sta in armi; quando per effetto degli armamenti, i popoli soffrono tutti i pesi ed i danni della guerra la più lunga e feroce. E forse che si ha veramente diritto di nominare soltanto la pace, quando della guerra non si sono allontanati gli effetti più dolorosi e più certi?

D'altronde, la pace? quella degli altri, forse, ma la nostra? chi se ne avvede? Ed è forse per la pace degli altri che l'Italia si è costituita e dichiarata, per bocca dei suoi politici, « pegno » in Europa? Perchè noi esercitavamo una veramente civile influenza in Egitto, ed ecco che l'Inghilterra e la Francia si accordano ad eliminarci, ad annientare ogni sforzo nostro di pacifica espansione sulle rive del Nilo.

Fossimo meno fiacchi, meglio fidanti nei nostri diritti e nei nostri destini, forse che avremmo potuto rassegnarci a tanto danno ed a tale vergogna? Ed è pace vera quella di chi subisce il freno, rendendo? E pacifici, ed espansivamente civilizzatori eravamo pure a Tunisi, dove la colonia, antichissima, e preponderante, e bene accetta agli indigeni, presentiva più feconde avvenire.

Ed ecco che la Francia ci assale là, annullando di un colpo ogni nostra influenza, riducendo a

sella. Un gran fuoco acceso, poco lontano, tenévalo al sicuro delle bestie feroci.

Il viaggio durava già da un mese, quando un mattino Smaller annunciò che temeva di dover rifare la via percorsa. Nell'abitazione dove aveva passata la notte, gli era stato detto che una banda di predatori scorreva il territorio e commetteva innumerevoli ruberie di bestiami.

Del resto — disse Smaller, per rincarare un po' i suoi compagni di viaggio — domani sera arriveremo alla fattoria del signor Wautrain, che sarà in grado di informarmi di tutto. Spero auzi che voi, Dennison, gradirete, di pranzare con me a Boreé Berg.

— Perché?

— Le figlie del signor Wautrain sono le più belle fanciulle di tutto il territorio.

— Al diavolo le donne di tutti i paesi e soprattutto le olandesi! — gridò il capitano. — Tutte quelle che ho viste erano orribilmente brutte. Voglio piuttosto lasciarmi appiccare che mettere il piede nel vostro Boreé Berg. Nelle vicinanze vi è forse una buona fontana?

Buona — nel significato che gli dava Dennison — voleva dire frequentata da selvaggina.

— Sì — rispose Smaller.

— Ebbene: passerò la notte in agguato.

vera suditanza i coloni italiani, e minacciando per lo meno, da Tunisi, da Biserta, — cuneo tra Sardegna e Sicilia, — ogni nostra espansione ulteriore, ogni nostra libera azione nel Mediteraneo: se non anche la stessa nostra integrità territoriale, pericolante d'allora, in caso di conflitto, per la parte insulare.

Noi ci siamo rassegnati. Un istante parve che il popolo italiano non volesse adattarsi al danno e alle beffe: parve che Cairoli non potesse subire la minaccia né il fatto: e certo, se avessimo accennato a resistenza effettiva, la Francia avrebbe limitata l'aggressione alla sola Krumiria. Ma il ventre imperava così allora come ora, e l'Italia era « pegno di pace, » e la Francia coglieva, incontrastato, il premio d'una guerra che non avrebbe intrapresa, se non avessimo voluta ad ogni costo la pace, — magari belligera ai danni nostri, — degli altri.

E ci siamo rassegnati, fremendo, bestemmiando, strillando. Era pace quella? È pace quella di chi arma vanamente sopra le proprie forze economiche, e poi nichia ad ogni prima minaccia, e rincula di fronte alle offese di fatto, e subisce ogni danno più certo, arrossendo, arrovelando, imprecando?

Pare di sì, perchè allora, e poi, i nostri ministri degli esteri poterono provocare ancora i beati sospiri di soddisfazione del ventre, proclamando che l'Italia amava la pace, per la quale s'era magnanimamente costituita capro espiatorio a tutto pro' dell'Europa.

A domani, per ragione di spazio.

— Io avrei piacere, invece, che vedeste la signorina Amé.

— Malanno anche a questa vostra Amé e alle creature del suo sesso. Lasciatemi in pace, vecchio matto!

Abituato alle originalità del suo amico, Smaller non ne fece gran caso, e si limitò a un'alzata di spalle.

— Ho già otto bovi affetti dalla malattia della lingua, soggiunse egli. Se — come dubito — ve ne saranno altri presi dallo stesso male, converrà ben fermarsi voglia o non voglia. Solo il riposo e buone pasture potranno guarire gli ammalati e impedire che il male si propaghi agli altri.

— Allora, non ho nulla da rispondere; — disse tristamente il capitano.

— Basta che vi sia da cacciare nelle vicinanze.

— Oh! ve lo garantisco.

— All'indomani sera — cinque miglia circa prima d'arrivare a Boreé Berg, Dennison lasciò il suo amico, e si diresse alla fontana, che questi gli aveva indicato. Seguito dai suoi servi, s'occupò subito a far scavare una fossa, a venticinque metri di distanza dalla fontana. Si era appena adagiato e coperto, che già Dennison si affrettò a recarsi a Boreé Berg.

II.

La luna splendeva della sua più argentea luce. Dennison, rannicchiato

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gestore Cent. 40.

La quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscano.

Arretrato Cent. 10

OBERDANK
Trieste raffrontoIn relazione al nostro articolo d'ieri, nel quale non abbiamo dubitato d'affermare che Cavour avrebbe risposto alla misurata interpellanza Bertani sulla esecuzione di Oberdank, riproduciamo dal *Tempo di Venezia*:

« Quando nel dicembre 1852 giunse a Torino la nuova delle 5 esecuzioni capitali fatte per ordine dell'Austria in Mantova, il forte parlamento subalpino, dietro proposta del deputato Bruffo, si alzò in piedi commosso, e votò di sospendere le sedute in segno di protesta e di lutto!

« Quando nel novembre del 1868 giunse a Firenze la nuova della esecuzione capitale di Monti e Tognetti, il deputato Ferrari interpellò il presidente del Consiglio, il quale, quantunque si chiamasse Menabrea, astimatosi con parole degne d'un italiano l'atto di vile ferocia commesso dal Governo papalino.

« E dietro proposta di Ferrari, il Parlamento nazionale, in piedi, protestò, seduta stante, Monti e Tognetti benemeriti della patria. E pochi giorni dopo lo stesso parlamento, ad unanimità, votò una pensione alla vedova delle vittime.

« Siamo nel 1882. Alla nuova di una testa italiana fatta cadere in terra italiana dall'eterno nemico d'Italia, il deputato Bertani interpellò mestamente il presidente del Consiglio.

« Il Depretis, dimentico del suo glorioso passato, dimentico de' suoi doveri di ministro d'Italia, freddamente rifiutò di rispondere. Ed il silenzio dei deputati risponde al silenzio del ministro. »

Il *Don Chisciotte* pubblica il manifesto del Comitato di Bologna per le onoranze al martire triestino:

« Italiani!

« È costituito il Comitato promotore di un ricordo alla memoria di Guglielmo Oberdank.

nel suo buco e riparato dai rami di alberi non tralasciava un istante di spiare il parapetto della fontana. Dopo un'ora circa due iene e un lupo s'avvicinò all'acqua; ma egli, punto desideroso di questo genere di preda, li lasciò abbeverarsi tranquillamente, così pure due zebre, che vennero poco dopo. Tre springboks — varietà d'antilopi — s'accorsero senza dubbio d'una traccia d'uomo o di bestia feroce, perché scavalcarono d'un salto tale indizio, e, menando la loro bella testa da dritta a sinistra, un po' sospettosi, si avvicinarono alla fontana.

Dennison possedeva una ricca collezione di tutto ciò, che di più singolare, di più vario aveva potuto procurarsi cacciando — i tre springboks attiravano la sua attenzione; ma egli era ancora indeciso, e mentre tormentava il calcio del suo fucile, un piccolo rumore fece il suo orecchio. Un gemsbok — specie di gazzella — usciva in quel punto dalla foresta, e si avanzava lentamente verso la fontana. Esso — da lontano — colla sua criniera e colla sua lunga coda rasomigliava a un cavallo: aveva delle grandissime corna, quasi diritte e di una regolarità singolare; il che cresceva bellezza alla sua testa rigata a lunghe strisce nere.

(Continua.)

Il Comitato desidera che la sottoscrizione sia vero plebiscito, non opera di parte, e chiede a tutti i cittadini l'offerta. Più specialmente però gli verrà accetto il tenue obolo dei molti che lavorano troppo ed fanno poco. Da chi non può altro un soldo solo, e sia l'opera veramente di popolo; di quel popolo che non ha affatto o divisa che non sia della patria.

Il Comitato invita gli altri Comitati sorti e da sorgere collo stesso scopo a voler fare qui il centro de' loro sforzi perché, uniti, siano più possenti. Li invita, li prega, non a dipendere da questo, ma ad unirsi a lui.

Italiani /

Alle nostre colpe non aggiungiamo l'ingratitudine.

Guglielmo Oberdank italiano, impiccato a Trieste per sentenza di Sua Maestà Imperiale Apostolica, è morto gridando *Viva l'Italia!*

Voi che non stimate sediziose quel grido, voi d'ogni partito che avete in cuore la patria e non la paura, onorate chi fece coscienza sacrificio della vita nel nome d'Italia.

Presidente Giosuè Carducci.

Vice presidenti Aurelio Saffi, Giuseppe Ceneri.

Segretario Olindo Guerrini.

Cassiere Raffaele Ghelli.

Gli studenti della Università di Bologna tra le altre deliberazioni, in onore di Guglielmo Oberdank, fecero voti per la pronta scarcerazione dei triestini Levi, Parenzani e Ragosa arrestati dal governo italiano.

Gli studenti universitari torinesi convocati per commemorare la memoria di Oberdank votarono per acclamazione i seguenti ordini del giorno:

Gli studenti universitari torinesi, considerando che fino al giorno in cui ad ogni popolo sarà restituita la patria, vi saranno sempre martiri e tiranni, giurano di consacrare tutte le loro forze, al trionfo del principio di nazionalità.

Gli studenti dell'Università di Torino fanno appello a tutti gli studenti dell'Italia perché concorrono all'erezione di un monumento a Guglielmo Oberdank nell'Università di Roma. Invitano i compagni romani a costituire allo scopo un Comitato centrale per l'attuazione del progetto. Il monumento sarà affidato agli studenti romani e sarà donato, nel giorno della redenzione, alla forte Trieste.

Le elezioni suppletive

Sedici collegi elettorali sono convocati per procedere alle elezioni di un loro deputato, in seguito alle opzioni di deputati eletti in più collegi.

Non sarà inutile uno sguardo a volo d'uccello sulla situazione dei vari candidati in questi collegi.

Quella di Catania I° ebbe già luogo: ivi era sicura la nomina del marchese di San Giuliano, per quale votarono tutti i partiti parlamentari.

A Catania II° è portato Abele Damiani: è codesta una votazione di riparazione, perché era una assurdità che restasse fuori della Camera il valente campione e protetto patriota.

A Catanzaro II° la Sinistra ministeriale porta l'on. Cordopatri Pasquale contro l'onorevole Cefalì portato dai Nicoterini.

A Bari II° i candidati pullulano, ma le correnti, non si sono sufficientemente disegnate.

Ad Avelino I. è candidato naturale l'on. De-Santis: è un'altra elezione che ripara alle dolorose esclusioni del novembre scorso.

A Napoli I° stanno di fronte Raffaele Tavani ministeriale, e Amore Nicola, appoggiato da tutte le opposizioni coalizzate, ed anche dai moderati perché l'Amore fu sempre uno dei più attivi tra questi. Le scissure ultime in Napoli danno a questo nome un carattere di ostilità al governo, che ora non ha più ragione di essere.

A Chieti II°, al seggio vacante di Silvio Spaventa è portato il Maranca-Antinori: finora non ha seri competitori.

A Ravenna I° i moderati e pro-

gressisti portano di comune accordo l'on. Pasolini, contro il repubblicano Venturini.

Corriere Interno

Modificazioni ministeriali

Per quanto smentita ufficiosamente, persiste la voce che l'on. Depretis, per accontentare i trasformisti, abbia deciso di concedere il portafoglio dell'interno all'onorevole Taiani, tenendo per se la presidenza senza portafoglio.

Questa notizia, che apparve già su parecchi giornali di Roma, non accetterebbe ad ogni modo tutte le esigenze dei trasformisti, i quali vorrebbero vedere alla testa della politica estera italiana l'on. Minghetti.

Per gli inondati

Da Rio della Plata pervennero al Comitato di soccorso per gli inondati ventottomila lire in oro.

In Vaticano

Il Papa rispondendo all'indirizzo presentatogli dal collegio dei cardinali, per gli auguri del nuovo anno, pronunciò un violento discorso politico.

Accenno alla questione dell'ingresso dei tribunali italiani nel Vaticano, ed alla discussione avvenuta nei Parlamenti stranieri sulla situazione del Papato.

Concluse affermando che confida nell'intervento non lontano della Provvidenza.

La cremazione della salma di Garibaldi

La Presidenza del Comitato Generale della Lega delle Società Italiane di Cremazione, ha diretto all'on. Menotti Garibaldi, in rappresentanza della famiglia Garibaldi, al presidente del Consiglio dei ministri, e al presidente della Camera dei deputati, una nota nella quale, ricordando l'atto dell'ultima volontà dell'Eroe, col quale s'imponeva che la sua salma fosse cremata, fa voti ed istanze caldissime alla savietta del Governo ed alla famiglia Garibaldi, perché si adempia al più presto alla disposizione testamentaria del generale.

Corriere Estero

Gli armamenti russi

Sebbene la polemica colla stampa russa ed austriaca, a proposito delle alleanze, sia molto più calma, si ritiene che fra breve essa scoppiera più viva; notizie che giungono dal confine russo confermano le voci di grandi armamenti.

L'Ungheria e la Russia

Kossuth illustrerà in una serie di articoli, che saranno pubblicati dai giornali ungheresi, il carattere della alleanza austro-ungarica e germanica sostenendone la necessità dal punto di vista di una guerra colla Russia.

Il nihilismo

Si conferma che tra le carte di Krapotkin, il principe russo nihilista arrestato in Francia si sieno trovate delle lettere compromettenti il gran duca Costantino Nikolajewitsch e l'ambasciatore Orlow.

Russia e Vaticano

Il *Moniteur de Rome* annuncia che sono terminate le trattative fra il Vaticano e la Russia. Ieri l'altro il cardinale Jacobini firmò la convenzione col rappresentante della Russia.

Corriere Nazionale

La madre di Oberdank

Non è vero che la madre di Oberdank sia morta o impazzita. Essa è gravemente ammalata.

Si dice che l'imperatrice abbia manifestato il desiderio di provvedere ed assicurare l'avvenire della povera donna.

Corriere Veneto

Arzignano. — A Tezze d'Arzignano, sgombrandosi la sabbia e la ghiaia portate dalle recenti inondazioni, si scoprirono alcune vestigia di antichissime abitazioni, una casa, scheletri umani, tegole, monete, idre, vasi in terra e bronzo, lucerne, fiale, armi, stemmi, un pavimento a mosaico ecc. ecc. Tra le monete ve ne ha una che porta da una parte un'effigie imperiale delle parole *Divus Augustus Pater* e nel rovescio *S. C. provide*.

La tradizione accennava all'esistenza colà dell'antica Valbruna, colonia romana.

Cividale. — Dall'antica capitale del Friuli, dalla storica Cividale, abbiamo ricevuta copia di una Relazione del Consiglio Direttivo di quel Collegio-Convento « Jacopo Stellini », indirizzata alla Giunta Municipale, onde informarla « sul vero stato della situazione didattica educativa, e più specialmente economica » di quell'Istituto.

Conosciamo troppo da vicino il Collegio-Convento di Cividale, superbo per ampiezza e salubrità di locali, e per l'amenità dei dintorni e dei pittoreschi orizzonti: tale che il comm. Veniali, ispettore presso il ministero della pubblica istruzione ebbe a chiamarlo il più bel Collegio d'Italia; troppi e diretti vincoli di ricordi e di affetti ci legano a quella simpatica città, perché possiamo esimerci dall'unire la nostra voce a quella delle benemerite persone del Consiglio Direttivo, nell'invocare a favore del nobile ed utilissimo Istituto tutte le cure e tutta la benevolenza di quel Consiglio Comunale.

I risultati didattici ed educativi, di quel Collegio sono sempre stati lusinghieri fino dalla sua fondazione, e, specialmente, in questi ultimi tempi le sue condizioni economiche vanno progressivamente e rapidamente migliorando come è dimostrato dalla positività delle cifre; dunque non gli deve mancare l'appoggio di tutti i cittadini che non fanno i conti coi sistemi economici gretti e sbagliati del giorno per giorno, e che hanno un po' vivere, almeno col pensiero, anche fuori della ristretta cerchia del presente e delle mura cittadine. Uomini intelligenti, valentissimi, affezionati alla grande ed alla piccola patria, non mancano a Cividale; ma sono purtroppo divisi da piccole discordie, anzi, piuttosto, da malintesi; e, intanto, gli ignoranti ed i buoni trionfano. Orbene, perdonino un po' tutti, dimentichino un po' tutti, che gli errori sono un po' di tutti; e si riusciano nel nobile proposito di tornare in vita il loro Collegio-Convento, che è lustro ed utile positivo, materiale e morale, alla piccola patria.

Palmanova. — Un delitto fu commesso il giorno di Natale in Palmanova. L'ucciso è un sensale di bestiame, da Mortegliano, non ottimo soggetto certo, dedito al bere smodato, che bistrattava spesso la moglie e la figliola, per cui nota era la sua famiglia per le frequenti rissa.

Fu ucciso lunedì, verso le sette di sera, a colpi di mannaia nella testa, nella umile e fredda cucina della casa. Fu arrestata la figliola sua e, dicesi, anche la moglie, e l'amante della figlia, cento Tellini G. B., pittore di circa 24 anni, abitante in borgo Udine.

Pastrengo. — Fu denunciata ai R. Carabinieri della stazione di Busolengo una grassazione patita da un passeggero sullo stradale da Lazise a Pastrengo.

L'agredito, circondato da tre persone mascherate, minacciato con armi da fuoco, dovette dare quanto aveva: una trentina di lire.

Treviso. — Dai giornali di Treviso apprendesi che domenica, in Duomo, durante la tradizionale messa di mezzanotte, avvennero dei disordini. I giornali domandano che, per un altro anno, l'autorità provveda ad impedire lo scandalo.

— La Società delle corse di Treviso, in seguito a rinuncia dei membri della Presidenza si è sciolta ed ha consegnato al Sindaco tutto quanto era di sua spettanza, cioè effetti per un valore di 100 lire, ed il residuo di cassa di L. 2.20.

Udine. — Domenica sera in Mercato Vecchio, durante il passeggio e mentre c'era folla sotto i portici, si udì il grido di: *Morte al colonnello austriaco*. Venne arrestato dai carabinieri e guardie certi Federico Alta che si crede abbia emesso quel grido.

La Questura ha poi dovuto cancellare molte scritte che erano su per i muri di Udine, allusive all'esecuzione di Oberdank.

Verona. — Essendo stata promossa la costituzione di un regolare Consorzio per la chiusura della rotta avvenuta nello scorso settembre a valle del Ponte della Ferrovia, nella località di Campo Marzo extra e per la costruzione di alcune opere di difesa, si fa noto che il progetto relativo resta depositato per 15 giorni.

— Lo *Spartaco*, periodico settimanale inteso a propugnare in Verona gli interessi delle classi lavoratrici, uscirà col suo primo numero lunedì 1 gennaio.

— È arrivata la statua di Vittorio Emanuele.

Cronaca Cittadina

Iscrizioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, **non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.**

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli **gratuitamente.**

Per una lapide a Oberdank.

— Lista precedente L. 76,45

Marin Giuseppe 1,—

Marin Roberto 0,50

C. A. 1,—

Levi Vittorio 2,—

Roncali Marco 1,—

Rosati Roberto 1,—

Ghisleni Francesco 1,—

Capellari Policarpo 0,50

Danna Giorgio 0,20

R. R. 1,—

Vecchiali ing. Edoardo 5,—

Piazza Riccardo 1,—

De Silvestri Pietro 0,50

Totali L. 92,25

Lapide per l'esorcito.

Somme pubblicate in L. 605,11

Dal giornale l'*Eugeaneo* 50,—

Dal sig. Vason 5,60

Dal sig. Antonio Brunelli 3,75

Totali L. 664,46

L'introito delle corse Broda.

— Sappiamo che l'introito netto delle corse di martedì, si accosta alle 1300 lire. E' una bella sommetta da aggiungersi alle altre 18,000, che il Festival ha fruttate per gli inondati. E un altro evviva di cuore agli studenti iniziatori, ed al loro presidente Lanzi, il nome del quale passerà ai posteri colla qualifica, tartara nella forma, di iniciatore degli iniziatori.

Esenzione delle visite. — La Congregazione avverte che anche in quest'anno ha messi in vendita i biglietti di esenzione dalle visite per il Capo d'anno 1883 al prezzo di L. 2, ciascuno.

Oltreché nel proprio ufficio i biglietti si vendono presso:

la Direzione del Bacchiglione

e dell'Euganeo

il Caffè Pedrocchi

il Casino dei Negozianti

la Camera di Commercio

la veneranda Arca del Santo

la Comunione Israélitica

I nostri bastioni. — Come nel Consiglio comunale aveva fatto sapere l'assessore Romanin Jacur, il ministro Magliani ha presentato alla Camera il progetto di legge con cui si approva il contratto col municipio di Padova per l'acquisto, per parte di questo, dei bastioni della città e fabbricati annessi, come fu fino dal decorso anno

dell'berato dallo stesso comunale consiglio.

Il comune dovrà esborsare in seguito alle stesse consigliari deliberazioni la somma di lire 67,000 di cui lire 50,000 in cinque uguali rate di lire 10,000 ciascuna e lire 17,000 da spendersi in lavori speciali sotto la direzione del genio militare.

Il municipio do

gal dove furono impresi i lavori per una ferrovia da S. Luigi a Dalhar.

Ora però a Dalhar è scoppiata la febbre gialla, e vi mena stragi.

Avviso ai nostri operai che avessero pensato di recarsi al Senegal.

Teatro Concordi. — Ieri sera, terza rappresentazione della *Forza del Destino*, e crescendo del successo per l'esecuzione d'assieme, la quale, anche in questa rappresentazione, si è riaffermata trionfalmente. Inutile ripetere che, sotto questo rispetto, i primi onori vanno attribuiti al maestro concertatore sig. Catalanotti, ed al signor Orefice, istruttore dei cori.

Riguardo agli artisti esecutori, v'è poco da aggiungere, e nulla da rettificare di quanto abbiamo detto parlando delle altre rappresentazioni. Sempre eccezionale la sig. Rambelli, nella difficile parte di *Preziosilla*; ottima *Leonora* la sig. Calligaris; superiore ad ogni eccezione essenziale il baritono sig. Maggini Coletti, giovane artista che ha le migliori qualità e disposizioni, ed al quale sorride il più lieto avvenire. Benissime il basso sig. Botero, bene il tenore sig. Papeschi, e perfettamente a posto *Fra Melitone*, sig. Salvi. In definitiva, una brillante stagione di carnevale meglio che assicurata.

Teatro Garibaldi. — Ecco, dunque, come è andata la faccenda della commedia dell'altra sera. Nel primo atto si prepara con tutto comodo un matrimonio ecclesiastico. Nel secondo atto si celebra il matrimonio ecclesiastico, si mangiano i confetti, e si parte per viaggio di nozze. Nel terzo atto si scioglie il matrimonio ecclesiastico, si fa, o si farà dopo calata la tela, il matrimonio civile, e... la commedia è finita! Nota bene: questo scioglimento a questo nuovo legamento matrimoniale del terzo atto, che è, o che dovrebbe essere, tutta l'azione, tutta la commedia, tutto il dramma, tutto l'intreccio, o che dia volto voletta chiamarlo, succede dappertutto, fuori che sulla scena. E questa roba si chiama una commedia, e s'intitola: *Prima el sindaco go el piovani!* Avrebbe bastato un buttone di buona volontà ad annunciarne il titolo, tutt'al più con qualche nota illustrativa per i babbi e le mamme meno intelligenti della piccionaia! Signorino: il signor De Biasio (non De Bassa, come abbiamo ieri erroneamente annunciato sulla fede del manifesto) ci volle regalare una commedia in tre atti. Che la divina misericordia gli conceda le attenuanti, come noi glieli concediamo volentieri, per riguardo al dialogo che è quasi sempre naturale, scorrevole, vivo, brioso, e, poiché a molti piace, qua e là un po' anche scollacciato. Ma il dialogo non è la commedia, come la tavolozza non è il quadro, e il marmo non è la statua.

Sier Anzolo, Zigo, quella simpatrona signora Niufa-Borisi, e la gentile e delicata signorina Guarneri, hanno lottato con valore d'artisti pari loro, per condurre in porto la malconnessa barca senza avarie, — e ci sono riusciti felicemente, e noi uniamo i nostri applausi a quelli del pubblico, il quale ebbe anche, al terzo atto, una chiamata per la signorina Guarneri, così interessante nel suo stato molto idealmente interessante!

Una al dl. — Nei pressi di una fortezza si trasportava al cimitero un morto verso la mezza notte; una sentinella, fedele alla consegna, grida:

— Chi vive?

— Un morto!

Bullettino dello Stato Civile del 24.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2.

Matrimoni. — Penzo Luigi fu Felice, industriale, vedovo, con Borrelli Maria fu Vincenzo, venditrice di pane, nubile. — Geron Brunone di Antonio, cappellaio, celibe, con Canto Orsola di Nicolò, sarta, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Favon Vincenzo fu Domenico, d'anni 80, impiegato, vedovo. — Moschini Gazza Marcolina, di Enrico, d'anni 34 1/2, casalinga, coniugata. — Julian Antonio fu Giov. Battista, d'anni 41, domestico coniugato. — Dalla Libera Ottone di Giov. d'anni 3. — Cuter Francesco fu Antonio, d'anni 51, muratore, coniugato. Tutti di Padova.

Pizzo Giuseppe fu Antonio, d'anni 57, contadino, coniugato, di Cavazzere.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Moro-Lin. — *La cameriera astuta*, di R. Castelvecchio. — *La deca, farsa* — Ore 8.

BIRRARIA SAN FERMO — Concerto strumentale e prestidigitazione.

GAZZETTINO

La Ditta Ripamonti Carpano di Milano, Via Disciplini 15, ha pubblicato anche quest'anno la *Strenna Italiana*, ricca raccolta di scritti inediti ed autografi delle più valenti penne passate a presenti.

L'Edizione è di lusso adorna di diversi ritratti ed illustrazioni.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Tornata del 28

Discutesi e approvasi l'articolo unico del trattato di commercio e navigazione col Belgio.

Senza discussione approvati il progetto della legge sui giovani nati nel 1862.

Apresi la discussione sul progetto per le disposizioni sul giuramento dei deputati, e *Canonica* dice che avrebbe preferito si potesse fare senza questa legge. Credere pericoloso aprire una via alla discussione dei principi statutari, ma poiché si convenne diversamente, riconosce il fondamento giuridico e la importanza politica del progetto. Combatté le opinioni contrarie e sostiene che il giuramento non offende la libertà degli elettori a motivo che la nostra legge esclude il mandato imperativo. Il giuramento dev'essere mantenuto come vera e seria garanzia. Il partito che non vuole il giuramento, sia composto di rossi o di neri, sta fuori del governo.

Majorana constata che, secondo l'opinione del governo, questa legge deve intendersi semplicemente dichiarativa e ricorda che, nelle nostre presenti condizioni, il giuramento è istituzione che tutti devono rispettare. Nega però trattarsi di semplice legge interpretativa e giudica il progetto contrario ai termini, ai concetti, all'indirizzo statutario. Le riforme costituzionali non devono operarsi per incidenza.

Cadorna Carlo riconosce il progetto semplicemente dichiarativo di disposizioni, già contenute nello Statuto. Credere che si dovesse provvedere con questa legge per il rispetto alle istituzioni, e per impedire che il caso Falleroni si riproducesse. Nota le strane teorie che ora divulgansi a pretesta di libertà e che cadono fra la giovane generazione, che non visse nei tempi del dolore e che ha la missione di non guastare e di conservare le conquiste degli avi. Queste teorie sono più pericolose in tempo di pace che in tempo di guerra (bene). E' impossibile qualunque libertà senza il rispetto alla volontà nazionale. E questa si manifestò solennemente coi plebisciti, che proclamarono la Dinastia di Savoia, la monarchia temperata dallo Statuto.

Parla sul significato del giuramento — trova la legge consona allo spirito dello Statuto, vera legge di progresso e di libertà, che il Senato, fautore costante di libertà, vorrà approvare.

Borgatti fa alcune considerazioni sull'abolizione del giuramento dei vescovi — e in merito crede che la presente legge provveda ai bisogni, sia giustificata e degna di tutta la approvazione del Senato.

Lampertico chiede che il seguito della discussione si rinvii a domani, il Senato consente, e levasi la seduta alle 5 1/2.

Ultime Notizie

Nel pomeriggio del 27 si tenne consiglio dei ministri: si prolungò fino ad ora tarda. Si discussero soltanto questioni estere: con voto unanime si deliberò di rifiutare al governo Austro ungariano l'estradizione degli arrestati di Venezia, Levi e Parenzani.

La Rassegna parla della probabilità che il generale Cialdini sia mandato ambasciatore a Pietroburgo.

È annunciato il seguente movimento di procuratori generali:

Noce da Torino va a Venezia, Caccia da Parma a Torino, Bruno da Cagliari a Parma, Cappelli reggente a Venezia nominato effettivo a Cagliari.

L'altro ieri Menabrea ricevette il corpo diplomatico che gli fu presentato dal generale Molland. La sua signora ricevette le ambasciatrici. A questo ricevimento erano presenti anche alcuni ministri, e fu molto rimarcata una lunga conversazione tra Menabrea e Wimpfen.

Riguardo alla malattia di Gambetta il *Secolo* ha da Parigi:

« La febbre è sempre persistente. Il sonno è impedito da nuovi dolori agli intestini. Non è improbabile una prossima catastrofe. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 27. — La salute di Gambetta non è migliorata nel pomeriggio.

LONDRA, 27. — L'Agenzia Reuter ha dal Cairo 27: che Arabi e gli altri esiliati giunti a Suez alle 8 del mattino senza incidenti, s'imbarcarono a 1 ora a bordo del vapore *Mercotte* per Ceylan, dopo qualche ritardo causa di un uragano. — Nessuna dimostrazione.

BERLINO, 27. — Il principe Federico Carlo è partito per l'Oriente; prima d'imbarcarsi egli si recherà a Vienna.

VIENNA, 27. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado che la Commissione della Scudicina accettò con poche modificazioni, il progetto del Governo per la riorganizzazione dell'esercito. — Il progetto determina il servizio obbligatorio e la presenza sotto le bandiere per due anni. L'esercito si dividerà secondo il sistema territoriale; verrà poi aumentato di cinque battaglioni d'infanteria e di cinque squadroni di cavalleria.

ROMA, 28. — Il Re è partito stamattina per San Rossore.

PARIGI, 28. — Lo stato di Gambetta non è soddisfacente.

Menabrea ricevette pure ieri la visita di alcuni ministri.

La voce sparsa ier sera della malattia di Grey è smentita.

CAIRO, 28. — La gendarmeria, recentemente organizzata, occuperà presto tutte le provincie.

LONDRA, 28. — L'ambasciatore maltese conferì con Duke circa la revisione del trattato del 1865 fra l'Inghilterra e il Madagascar.

PARIGI, 28. — La Camera approvò il credito della missione Brazza.

LONDRA, 28. — Il *Daily News* ha da Rangoon che in seguito alla fuga del figlio del re di Birmania, 6000 soldati birmani furono spediti alla frontiera.

PARIGI, 28. — Il Senato approvò il bilancio straordinario e il credito per la Tunisia. La Camera respinse alcune modificazioni introdotte dal Senato nel bilancio ordinario.

ROMA, 28. — Verso mezzodì mentre l'ambasciatore d'Austria, ritornava da un'udienza del Papa, tra il Vaticano e il Forte Sant'Angelo fu lanciato un sasso contro la vettura di lui. Nessun lesso. Il colpevole fu arrestato immediatamente dalle guardie di sicurezza. Ha subito già un primo interrogatorio. È certo Valliani, giovane sarto anconitano. Il sasso fu sequestrato. Nulla fu trovato nel domicilio del colpevole. Dichiardò di essere fuori di sé, causa la squallida miseria, non sapeva essere quella la vettura dell'Ambasciatore.

LONDRA, 28. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Le truppe russe concentrate alla frontiera verso Kars si elevano a 70 mila uomini e 80 cannoni.

Lo *Standard* dice: Il governo chinese infirmò il gabinetto francese dell'intenzione di spedire a Parigi un inviato speciale.

Il *Daily News* ha da Varna: Nei circoli ottomani di Costantinopoli assicurasi che emissari austriaci furono spediti in Albania e cercano di destabilizzare sentimenti ostili alla Turchia, dichiarando che l'Austria desidera la formazione di un principato albanese sotto il suo protettorato.

La *Morning Post* ha da Vienna: L'incaricato d'affari di Francia domandò a Kalnoky se l'Austria aderisse alla proposta di una conferenza per l'Egitto. Kalnoky dichiarò che non avendo l'Inghilterra fatto alcuna proposta simile, l'Austria poteva rispondere soltanto dopo un accordo con le altre potenze.

PARIGI, 28. — L'Havas smentisce la notizia della *Morning Post* che l'incaricato d'affari di Francia abbia domandato a Kalnoky se l'Austria aderisse alla proposta di conferenza per l'Egitto.

Lo stato di Gambetta desta inquietudine. Fu constatata l'esistenza di un accesso. Quattro medici sono andati oggi ad esaminare se puossi fare l'operazione.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

RICERCA

di buoni agenti d'assicurazione per le provincie di Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza e Belluno. Condizioni vantaggiosissime. Pagamento immediato delle provvigioni anche sulle cambiali degli assicurati.

Rivolgersi alla Direzione Particolare della compagnia **L'Aquila** in Padova Via Agnello 3788. 2901

Latteria Padovana

Si porta a conoscenza del Pubblico che presso le ditte sotto indicate viene effettuata la vendita del latte della Latteria Padovana tutti i giorni dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2 ant. al prezzo di cent. 25 al Litro.

Antonio Rubega, Pizzicagnolo Via Todi N. 850.

Giacomo Sartori, Pizzicagnolo S. Sofia N. 3624.

Angelo Brigenti, Offelliere San Lorenzo N. 4373.

Pietro Paccanoni, Offelliere ai Carmini N. 4497.

Pozzo Leopoldo, Salumiere Piazza delle Erbe vicino al Macelaiato Todi N. 140.

Tarocco Giuseppe, Offelliere Piazza S. Antonio N. 4041. 2910

2872

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sotto posta all'esame dei primi Chimici che la ritenero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze aromatiche igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore verdastro in un bacino d'acqua pura, apparecchia come latte, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta.

1880 Premio del R. Istituto Veneto di Scienze Lettere, 1880 ed Arti per Ministero d'Agricolt. Ind. e Comm.

1881 - Premio all'Esposizione Nazionale di Milano -

1882 - Premio del Reale Istituto di Scienze Lettere, 1882

1883 - Premio del Reale Istituto di Scienze Lettere, 1883

1884 - Premio del Reale Istituto di Scienze Lettere, 1884

1885 - Premio del Reale Istituto di Scienze Lettere, 1885

1886 - Premio del Reale Istituto di Scienze Lettere, 1886

1887 - Premio del Reale Istituto di Scienze Lettere, 1887

1888 - Premio del Reale Istituto di Scienze Lettere, 1888

1889 - Premio del Reale Istituto di Scienze Lettere, 1889

1890 - Premio del Reale Istituto di Scienze Lettere, 1890

1891 - Premio del Reale Istituto di Scienze Lettere, 1891

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggera indisposizione, uno s'agna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpazioni di cuore, inappetenza, ruttii acidi, bocaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina d'viene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: Pillole Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non insorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticcie più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale R. Brandt.

Vendesi presso le farmacie in Padova Cerato — Bologna Zarri Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — Brescia Grassi e Girardi — Bassano Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — Rovigo Fabris e T. Minelli — Mantova Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona Ruzzeneti, Frinzi e Cagliari — Vicenza Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2728

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII — ABBONAMENTO 1888

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura quotidiana
Copie 75.000

Tiratura quotidiana
Copie 75.000

Giornale politico-quotidiano in gran formato
Esce in Milano nelle ore pomeridiane

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolareggiato da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continua ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopportare ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in 3 macchine rotative a carta continua e simultaneamente.

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annuali riceveranno cinque premi gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883 oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di SAVERIO DI MONTÉPIN e M. L. GÖTTSCHE, pubblicherà un nuovo romanzo di EMILIO RICHEBOURG, uno di FERNANDEZ Y GONZALEZ, uno di L. STAPLEAU, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei Supplimenti mensili illustrati ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonché le varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 450
Franco di porto nel Regno	» 24 — » 12 — » 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 — » 16 — » 7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord.	» 40 — » 20 — » 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 — » 30 — » 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag.	» 80 — » 40 — » 20 —
Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.	

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:

- 1.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune.
- 2.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato dei Viaggi.
- 3.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della splendida pubblicazione: Supplimento mensile illustrato del Secolo.
- 4.º Al romanzo illustrato di Giacomo SAND: Andrea, un bel volume in-4, di pag. 64, con 44 incisioni.
- 5.º Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, per non abbonati, verrà posio in vendita a cent. 25 per dispensa.

Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplimenti, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 150; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:

- 1.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco.
- 2.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: Supplimento mensile illustrato del Secolo.
- 3.º Al romanzo illustrato di Giacomo SAND: Andrea, un bel volume in-4, di pag. 64, con 44 incisioni.
- 4.º Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabil. Sonzogno.

Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplimenti, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:

- 1.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco.
- 2.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: Supplimento mensile illustrato del Secolo.
- 3.º Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 4, — per trimestre nel Regno, e L. 1.50 per l'estero, riceveranno Il Teatro Illustrato, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'EDIZIONE DI LUSSO dell'Emporio Pittoresco in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità delle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 50 la linea e spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

IL SECOLO
150 ALLA CENTINAIA

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENTINO APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia

C. BORGHIETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elixir che le Pilole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenze, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 280

Corriere della Sera

MILANO — Quotidiano — MILANO

Otto anni di vita - Formato grandissimo

15.000 Copie di tiratura.

ABBONAMENTO PER L'ITALIA:

Anno L. 34 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

I principj del Corriere si riassumono in tre parole: monarchia, progresso e libertà. Servizio telegrafico di primo ordine. — Premi ordinari e straordinari senza confronto per numero e valore con altri giornali.

Per abbonarsi mandare vaglia postale alla Direzione: Milano, Via San Pietro al.

UNGUENTO DI HEVID

Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole Veterinarie d'Alfort, di Lione, di Tolosa e del Belgio. Prezzo: L. 2.50 la scatola.

Parigi, 98, rue Mauberge

Depositario Generale per l'Italia

A. MANZONI & C., Milano — Roma

In Padova nella farmacia Pianeri e Mau-
ro, Zanetti, Cornelio.

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRÉ SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro	L. 3,50
» » da mezzo Litro	» 1,50

Col 1 gennaio 1883 uscirà in Roma poi tipi della Ditta Editrice Eredi Botta la

GAZZETTA ITALIANA

Quotidiana - Politica - Amministrativa - Letteraria

in otto pagine grandi con illustrazioni alla domenica, e supplementi settimanali contenenti la Raccolta delle Leggi e Decreti del Regno, le Circolari ed istruzioni di massima del Consiglio di Stato e delle Magistrature giudiziarie.

Abbonamento: Annuo lire 24; — semestrale lire 14; trimestrale lire 8.

Per le associazioni rivolgersi esclusivamente alla Ditta Eredi Botta in Roma, via della Missione, n. 5.